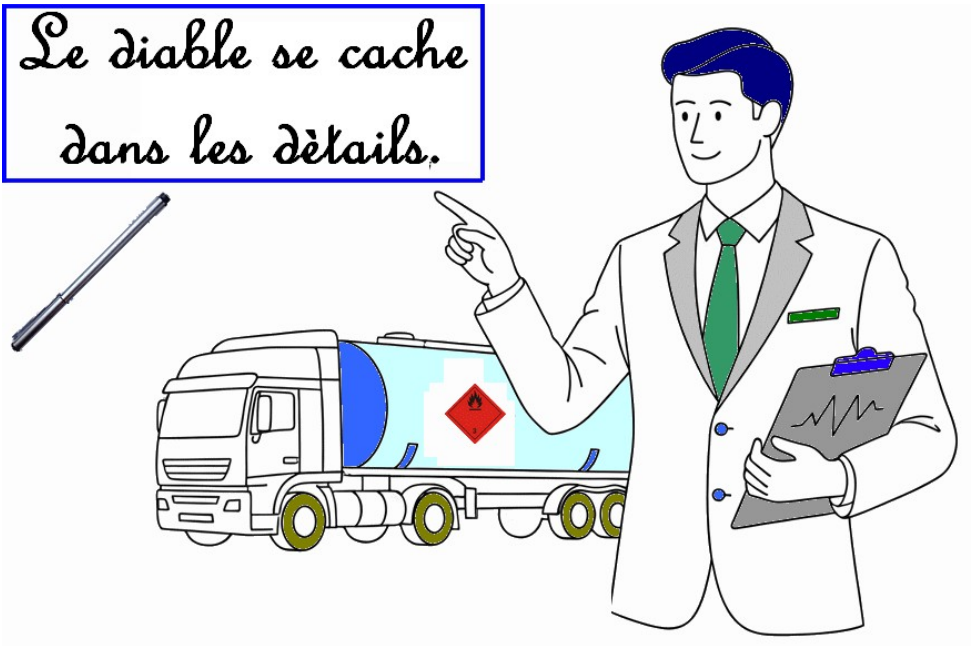
CONSULENTE ALLA SICUREZZA

ADR



P.Gallo

AVVERTENZA

I contenuti del presente testo sono da considerare esclusivamente come una semplice presentazione della figura del consulente alla sicurezza tratte essenzialmente dal sito dell'HSA inglese.

Come tali necessitano di approfondimento e verifica.

Si declina ogni responsabilità per qualsiasi conseguenza che può derivare da incompletezze, imprecisioni, errori materiali o interpretazioni delle norme.

L'unico intendimento è quello di introdurre l'argomento a chi per la prima volta si approccia all'argomento FERMO RESTANDO che è necessario far ricorso alle pubblicazioni ufficiali e alle interpretazioni delle norme da parte di esperti o aventi titolo.

L'accesso e l'utilizzo del testo sono sotto la responsabilità dell'utente.

Si chiede venia per i refusi ed i numerosi errori contenuti nei testi, la maggior parte dei quali è una prima stesura e poco più di un "brogliaccio".

Gennaio, 2026

DGSA

Chi è il DGSA?

Il DGSA è il consulente per la sicurezza per il trasporto delle merci pericolose (DGSA): una persona certificata per fornire consulenza alle imprese le cui attività includono la spedizione, il trasporto o il relativo imballaggio, carico, riempimento o scarico di merci pericolose, per monitorare la conformità ai requisiti legali e per garantire la preparazione di una relazione annuale.

Chi deve nominare un DGSA?

Le imprese coinvolte nella spedizione o nel trasporto di merci pericolose su strada e nelle attività correlate devono nominare un consulente per la sicurezza professionalmente qualificato. La funzione del DGSA è quella di fornire consulenza all'impresa in materia di salute, sicurezza e ambiente in relazione al trasporto di merci pericolose.

Le imprese che devono provvedere alla nomina sono anche quelle che:

- spediscono le merci pericolose,
- sono impegnati nelle attività di imballaggio, riempimento, carico o scarico di merci pericolose,
- sono operatori di veicoli stradali utilizzati per il trasporto di merci pericolose,
- si occupano di caricare/scaricare merci pericolose in transito verso la destinazione finale (incluso lo stoccaggio temporaneo), come spedizionieri o magazzini; questa categoria comprende anche le imprese nei porti e negli aeroporti che caricano/scaricano merci pericolose su veicoli stradali o fuoristrada.

Esistono esenzioni dalla nomina di un DGSA?

Sì, ci sono casi in cui potrebbe ***non essere necessario*** nominare un DGSA, ad esempio quando le merci pericolose gestite dall'impresa sono minime, a basso rischio o spedite raramente.

La valutazione dell'obbligo legale di nominare un DGSA deve essere effettuata da una persona competente e documentata. Le circostanze specifiche devono essere riesaminate periodicamente per garantire che i presupposti e i criteri iniziali siano ancora validi e applicabili nel tempo.

Esempi di attività esenti dalla nomina di un DGSA:

Attività relative al trasporto di merci pericolose su veicoli sotto la responsabilità delle Forze di Difesa o delle forze armate di una Parte contraente dell'ADR;

Attività svolte interamente all'interno del perimetro di un'area chiusa con accesso pubblico limitato, ad esempio merci pericolose spostate all'interno di un deposito o l'attività di spostamento di merci pericolose per l'uso all'interno di una struttura;

In ambito nazione i casi di esenzione della nomina del Consulente alla sicurezza, limitatamente al trasporto stradale, è regolata dal DM 7 agosto 2023 regola le esenzioni dalla nomina del Consulente ADR, permettendo alle aziende di evitare la nomina se rispettano specifici limiti di quantità e frequenza di

trasporto merci pericolose in colli (fino a 3 spedizioni/mese, 24/anno, entro i limiti 1.1.3.6 ADR) o in cisterna/rinfusa (max 24 operazioni/anno, 3/mese, 50 tonnellate/anno). Per avvalersi dell'esenzione, l'azienda deve comunque assicurare il rispetto di tutte le altre disposizioni ADR e fornire formazione specifica al personale, registrando tutto per almeno 5 anni.

Esempi dei casi di esenzione previsti dal DM 7 agosto 2023:

Trasporto in colli (Art. 4):

- ***Spedizioni rientranti nei limiti di esenzione parziale previsti dal capitolo 1.1.3.6 ADR.***
  - Massimo 3 spedizioni al mese e 24 operazioni all'anno.
  - Trasporto in cisterna o alla rinfusa (Art. 4):
- ***Per merci di Gruppo d'Imballaggio III o Categoria di Trasporto 3 o 4.***
  - Massimo 24 operazioni all'anno, 3 al mese, per un totale di 50 tonnellate annue.
- ***Destinatari (Art. 3):***
  - Le imprese che sono solo destinatarie di merci pericolose (in colli, cisterna o alla rinfusa) e provvedono direttamente allo scarico, o delegano tale attività.

Obblighi per le aziende esentate:

- Registro: Tenere un registro interno delle operazioni di trasporto, documentando dettagli come date, tipi di merce e quantità, conservandolo per almeno 5 anni.
- Formazione: Assicurare la formazione del personale coinvolto, come previsto dal capitolo 1.3 ADR, e conservare le registrazioni per almeno 5 anni.
- Responsabilità: Il legale rappresentante rimane responsabile del rispetto di tutte le altre disposizioni ADR applicabili.

Chiarimenti e supporto:

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha pubblicato la Circolare 14 maggio 2024, n. 13921 per fornire chiarimenti operativi sull'applicazione del decreto, focalizzandosi su ambiti di applicazione, esenzioni e responsabilità.

Esempi di attività per le quali è richiesta la nomina di un DGSA:

- Produttori o centri di distribuzione che consegnano merci pericolose per il trasporto;

- Produttori di rifiuti pericolosi;
- Le attività dei "trasportatori" di merci pericolose, quali aziende di logistica, spedizionieri, operatori di veicoli/flotte e corrieri. Tali imprese devono considerare che la loro attività principale o secondaria è il trasporto di merci pericolose;
- Un subappaltatore incaricato di imballare merci pericolose per conto del produttore.

Da notare che il trasporto di merci pericolose in cisterna e alla rinfusa crea sempre rischi significativi pertanto è sempre necessaria la nomina di un DGSA.

È importante ricordare che, anche se non è necessario nominare formalmente un DGSA, si applicano comunque requisiti specifici previsti dalla normativa, ad esempio l'uso di imballaggi ed etichettature corretti e la fornitura della documentazione corretta, ove applicabile.

È quindi probabile che di tanto in tanto si necessiti di supporto e guida per mantenersi in linea con la legislazione vigente. Il supporto migliore è fornito da un DGSA o da un professionista della sicurezza esperto in questo settore.

Chi può essere nominato DGSA ?

Un DGSA può essere il capo di un'impresa, un dipendente o un consulente esterno, a condizione che la persona nominata sia in possesso di un certificato di formazione professionale in corso di validità. La nomina formale di un DGSA deve essere effettuata per iscritto.

Alcuni DGSA potrebbero avere esperienza in diverse modalità di trasporto (stradale, marittimo o aereo) e si consiglia di conoscere i requisiti specifici del proprio settore industriale.

Quali sono la formazione e le qualifiche richieste per i DGSA?

Un DGSA deve essere in possesso di un certificato di formazione professionale. Questo può essere ottenuto solo superando un esame approvato dall'autorità competente: UMC sedi di Commissioni di esame

Un certificato DGSA è valido per 5 anni e per la specifica la modalità di trasporto.

Le persone in possesso di un certificato DGSA in corso di validità rilasciato da una qualsiasi Parte contraente dell'ADR possono agire per un'impresa in qualsiasi altra Parte contraente per le classi di merci pericolose coperte dal loro certificato.

I DGSA devono mantenere una formazione e una competenza costanti in settori quali la legislazione, il trasporto multimodale, ove applicabile, le tecniche di indagine sugli incidenti e le procedure per il monitoraggio delle attività.

L'ADR viene modificato ogni due anni ed i Consulenti sono tenuti a informarsi sulle modifiche e a informare di conseguenza i propri clienti. Le modifiche ufficiali all'ADR vengono pubblicate sul sito web dell'UNECE.

Quanti consulenti per la sicurezza sono necessari?

In presenza di più sedi o la tua attività è particolarmente complessa o un dipendente che svolge il ruolo di DGSA ha già un ruolo e non ha il tempo necessario per svolgerlo appieno, potresti dover nominare più di un DGSA.

Bisogna considerare fattori quali:

- l'entità del ruolo della DGSA in relazione alla tua attività,
- l'allocazione di tempo e risorse per svolgere il ruolo, e
- la potenziale delega di compiti a soggetti competenti diversi dalla/e DGSA.

Se viene nominato più di un DGSA, è necessario assicurarsi che tutte le responsabilità siano chiaramente definite e completamente assegnate tra i DGSA nominati, in modo da garantire la conformità a tutti i requisiti pertinenti dell'ADR 1.8.3.3. E' opportuno che tali ruoli siano formalizzati per iscritto, identificando i compiti pertinenti di cui sarà responsabile ciascun DGSA.

Linee guida per il DGSA

Quali sono i compiti di un DGSA?

I compiti di un DGSA sono elencati nell'ADR 1.8.3.3 e riguardano principalmente:

- controllare il rispetto delle prescrizioni che regolano il trasporto di merci pericolose e consigliare l'impresa;
- monitorare le pratiche e le procedure dell'impresa in merito alle attività associate al trasporto di merci pericolose;
- redigere una relazione annuale sulle attività dell'impresa in materia di trasporto di merci pericolose.

Tra questi rientrano:

Classificazione delle merci pericolose

È necessario fornire consulenza sulla classificazione delle merci pericolose, ove appropriato, inclusi i rifiuti pericolosi, in conformità al Capitolo 2.2 dell'ADR. È necessario fornire all'impresa, ove richiesto, una copia scritta di tutti i risultati dei test

e del meccanismo con cui è stato effettuato il processo di classificazione per ciascuna delle merci pericolose interessate. In determinate circostanze (ad esempio, per i rifiuti), potrebbe essere necessario testare campioni per determinare la corretta classificazione. La Parte 2 dell'ADR specifica i criteri di classificazione e descrive in dettaglio alcuni metodi di prova. Si noti che i test, ove richiesti, devono essere eseguiti in conformità all'ADR e al Manuale delle prove e dei criteri delle Nazioni Unite .

Imballaggio e disposizioni per i serbatoi

È necessario fornire all'impresa una consulenza scritta in merito alla scelta di mezzi idonei per il contenimento delle merci pericolose. Tale consulenza deve fornire dettagli adeguati per garantire l'acquisto e l'uso appropriato di imballaggi, cisterne, container e veicoli per le merci pericolose in questione. Ove opportuno, è necessario fornire una consulenza scritta su tutte le disposizioni pertinenti relative a imballaggi e cisterne in conformità all'ADR Parte 4 e, per i veicoli, all'ADR Parte 9.

È necessario assicurarsi che l'impresa disponga, ove necessario, di tutte le certificazioni di omologazione degli imballaggi e delle condizioni d'uso, se predisposte da un produttore o fornitore. La

documentazione relativa alle condizioni d'uso dovrebbe fornire informazioni sulle procedure operative relative all'uso di imballaggi omologati ONU. Ad esempio, quando si riempie un contenitore intermedio per rinfuse (IBC), è necessario assicurarsi che sia del tipo di progettazione corretto e che sia conforme alla data di ispezione, che non sia riempito oltre il limite di riempimento, che sia contrassegnato ed etichettato in modo appropriato e che le chiusure siano sigillate prima del carico.

Veicoli, cisterne e alcuni tipi di imballaggio richiedono certificazioni e test continui. Questi requisiti devono essere identificati e coperti da procedure appropriate per garantire la conformità continua, come controlli di verifica su bombole di gas, contenitori di plastica, IBC, imballaggi di grandi dimensioni e cisterne prima dell'uso, per garantire che siano integri, adatti alle merci pericolose da trasportare, contrassegnati ed etichettati in modo appropriato.

Fare riferimento all'ADR per i requisiti di certificazione iniziale/di tipo e per i requisiti di test e ispezioni in corso. È necessario redigere un programma di lavoro adeguato che individui gli imballaggi, i serbatoi e i veicoli interessati utilizzati dall'impresa,

al fine di garantire che questo aspetto della conformità sia gestito di conseguenza.

Procedure di spedizione

È necessario fornire all'impresa una consulenza scritta sui requisiti per il rispetto delle procedure per la corretta spedizione di merci pericolose. Tale consulenza dovrebbe, ove applicabile, includere i seguenti dettagli:

L'uso appropriato, la marcatura e l'etichettatura dei colli in conformità con l'ADR 5.2. Tali indicazioni devono essere fornite in relazione al ruolo di ciascun partecipante che l'impresa ricopre, come mittente, imballatore, caricatore e scaricatore. I doveri dei partecipanti sono dettagliati nell'ADR 1.4 e devono costituire la base di procedure e requisiti di formazione adeguati (vedere le sezioni 3 e 6 della nostra guida).

La segnaletica e la marcatura di contenitori, contenitori per gas multielemento (MEGC), cisterne e veicoli in conformità con ADR 5.3.

La documentazione appropriata come specificato dall'ADR 5.4. Tale documentazione deve essere conservata nell'apposito

luogo all'interno dell'impresa per consultazione e presentazione a un ispettore su richiesta. Si noti che i documenti di trasporto e le altre informazioni e documentazioni specificate dall'ADR devono essere conservati sia dal mittente che dal vettore per un periodo di 3 mesi.

Il carico, lo stivaggio, il trasporto e lo scarico di merci pericolose devono essere conformi alle linee guida sulle migliori pratiche. È necessario garantire che i carichi non si spostino, cadano, non provochino perdite di contenimento o mettano a rischio gli altri utenti della strada.

Esenzioni dell'applicazione dell'ADR

Il consulente alla sicurezza deve consigliare l'impresa sulla corretta applicazione di eventuali esenzioni pertinenti, comprese chiare linee guida scritte in relazione all'applicazione di tali esenzioni.

In genere un'impresa può avvalersi di esenzioni relative a:

- la natura dell'operazione di trasporto (ADR 1.1.3.1),
- il trasporto di gas (ADR 1.1.3.2),
- il trasporto di combustibili liquidi (ADR 1.1.3.3),
- disposizioni speciali o merci pericolose imballate in quantità limitate o esenti (capitoli ADR 3.3 - 3.5),
- imballaggi vuoti non puliti (ADR 1.1.3.5),
- piccoli carichi o merci imballate in quantità limitate o quantità eccezionalmente esenti.
- Le esenzioni nazionali si applicano solo al trasporto di merci pericolose all'interno dello Stato e sono previste dalle nostre normative nazionali (Parte 8).

Il Consulente alla sicurezza deve informare l'impresa su eventuali autorizzazioni applicabili che potrebbero assumere la forma di esenzioni, approvazioni, riconoscimenti o accordi multilaterali dell'autorità competente.

Scelta, acquisto e omologazione dei veicoli

Potrebbe essere richiesto di fornire consulenza, rivedere e monitorare le procedure dell'impresa in merito alla selezione e

all'acquisto di veicoli conformi ai requisiti della Parte 9 dell'ADR, o al rilascio e al rinnovo dei certificati di omologazione per i veicoli. Alcuni veicoli (vedere ADR 9.1.2.1 - EX/II, EX/III, FL, AT e unità mobili di produzione di esplosivi (MEMU)) devono essere omologati e sottoposti a ispezione iniziale prima della messa in servizio e, successivamente, a ispezioni annuali.

Attrezzature di sicurezza e attrezzature di trasporto

È necessario fornire consulenza, rivedere e monitorare le procedure relative al controllo delle attrezzature di sicurezza e di trasporto utilizzate nel trasporto di merci pericolose su strada.

Tutte le attrezzature di trasporto devono essere sottoposte a regolari ispezioni generali e alcune attrezzature richiedono test, certificazione (omologazione) e possono essere soggette a ispezioni periodiche in conformità ai requisiti delle parti 6 e 9 dell'ADR. Le attrezzature che richiedono la certificazione includono imballaggi (inclusi IBC e grandi imballaggi), contenitori sfusi, cisterne e veicoli.

Ai sensi dell'ADR Parte 6, i recipienti e le cisterne a pressione richiedono prove, certificazione e ispezioni periodiche. I recipienti e le cisterne a pressione per il trasporto di gas di classe 2 e di altre

merci pericolose specifiche sono soggetti alle disposizioni della Direttiva sulle Attrezzature a Pressione Trasportabili (TPED) e richiedono la valutazione di conformità e l'ispezione da parte di organismi notificati.

Formazione

È necessario rivedere e monitorare le procedure per la fornitura di una formazione adeguata del personale in conformità al Capitolo 1.3 dell'ADR e la conservazione e la conservazione di adeguati registri di formazione. Ciò include la formazione generale sulla consapevolezza per il personale coinvolto nella spedizione, nell'imballaggio, nel riempimento, nel carico, nello stivaggio, nel fissaggio e nello scarico di merci pericolose, e la formazione specifica per funzione, ad esempio, la creazione di documenti di trasporto, il fissaggio di merci pericolose sui veicoli da parte di caricatori/autisti, la formazione sulla consapevolezza dei pericoli e sulla sicurezza e, se applicabile, la formazione sulla sicurezza (ADR 1.10.2). È necessario garantire che tutta la formazione ricevuta dal personale venga registrata e che l'impresa sia in grado di dimostrare il mantenimento di tale formazione. È inoltre

necessario fornire consulenza e monitorare i requisiti per la formazione degli autisti in conformità al Capitolo 8.2 dell'ADR.

Procedure di emergenza

È necessario rivedere e monitorare l'attuazione delle procedure di emergenza scritte in caso di incidente o evento durante il trasporto di merci pericolose su strada, comprese le operazioni di carico e scarico.

Le procedure dovrebbero considerare almeno:

- incidenti quali incendi ed esplosioni, incidenti stradali o perdita di contenimento di merci pericolose;
- eventi prevedibili quali guasti o immobilizzazione di un'unità di trasporto per qualsiasi motivo;
- come vengono soddisfatti e rispettati i requisiti per la supervisione dei veicoli come specificato nell'ADR 8.4, ad esempio, potrebbe essere necessario identificare possibili posizioni sicure su un percorso in cui un veicolo può essere parcheggiato in sicurezza durante la notte;

- fornitura adeguata di attrezzature, servizi e formazione, tra cui il recupero di veicoli e merci pericolose in luoghi esterni, contatti di emergenza per le autorità locali, servizi di recupero (pulizia di veicoli e fuoriuscite di sostanze chimiche), servizi ambientali e di bonifica.

Indagini su incidenti e inconvenienti

È necessario rivedere e monitorare le procedure per l'indagine su incidenti, inconvenienti e violazioni.

In caso di incidenti o inconvenienti gravi (ADR 1.8.5), è necessario redigere un rapporto secondo il modello di ADR 1.8.5.4.

Il consulente deve richiedere che l'impresa informi tempestivamente di un tale evento, per agevolare un'indagine adeguata e la preparazione di un rapporto per l'impresa e, se necessario, da presentare alle autorità di regolamentazione.

Tutti gli incidenti e gli inconvenienti devono essere oggetto di indagini approfondite e concludersi con raccomandazioni per migliorare le procedure, le carenze operative o i requisiti di formazione. È responsabilità dell'impresa adottare le opportune misure correttive.

Prevenzione di incidenti, inconvenienti o infrazioni gravi

È necessario rivedere e monitorare l'attuazione di procedure e misure scritte per evitare il ripetersi di incidenti, inconvenienti o violazioni gravi. Le procedure devono prevedere la valutazione dei risultati e delle raccomandazioni a seguito di qualsiasi incidente e meccanismi per garantire l'attuazione di azioni correttive.

Se del caso, è necessario rivedere e monitorare le procedure necessarie per garantire la conformità a qualsiasi requisito speciale della legislazione nazionale e internazionale riguardante l'impiego di terze parti o subappaltatori per quanto riguarda il trasporto di merci pericolose su strada.

È necessario rivedere e monitorare i meccanismi dell'impresa per garantire che il personale coinvolto nel trasporto, nell'imballaggio, nel riempimento, nel carico e nello scarico di merci pericolose disponga di procedure operative dettagliate e di istruzioni per garantire la conformità all'ADR.

Se del caso, è necessario rivedere e monitorare la preparazione del piano di sicurezza in conformità con ADR 1.10.3.2 per le merci pericolose designate come "merci pericolose ad alto rischio".

Preparazione del rapporto annuale

È necessario redigere una relazione annuale sulle attività dell'impresa. La relazione annuale deve registrare in modo ragionevolmente dettagliato tutte le attività relative al trasporto di merci pericolose durante il periodo in questione.

La relazione annuale dovrebbe raggiungere i seguenti obiettivi:

- Informare la direzione dell'impresa in merito all'entità delle attività relative alle merci pericolose e al livello di conformità raggiunto durante il periodo.
- Fornire raccomandazioni in merito alle aree che necessitano di miglioramenti o azioni correttive.
- Facilitare l'ispezione e le indagini da parte delle autorità di regolamentazione nell'esercizio delle loro funzioni legali in modo efficiente ed efficace. I registri delle relazioni annuali devono essere conservati ed essere prontamente disponibili per la consultazione da parte dell'Autorità competente. Deve essere disponibile anche tutta la documentazione a supporto.
- Fornire dettagli sulle attività della DGSA.

- Descrivere in dettaglio le attività dell'impresa nel suo ruolo di partecipante ai sensi delle disposizioni dell'ADR. Un'impresa può svolgere il ruolo di più partecipanti durante il periodo di riferimento e può anche condividere alcuni obblighi di partecipazione con un'altra impresa.

È fondamentale che il rapporto contenga tutti i dettagli rilevanti. Laddove un'impresa effettui controlli a campione, gestisca liste di controllo o effettui audit, i dettagli di tali controlli devono essere inclusi nel rapporto. Potrebbe essere utile utilizzare appendici per i dati di supporto, come fogli di calcolo, tabelle o altre informazioni richieste.

Modello di relazione annuale DGSA

Non è obbligatorio utilizzare questo modello, ma potrebbe essere utile per assicurarsi di fornire dettagli sufficienti a garantire la conformità.

1.Azienda

Nome:
Indirizzo:
Contatto: Posizione: [Manager]
Numeri di telefono:

e-mail:
Natura dell'attività:

2.DGSA

Nome:	Data di nomina:
Numero di telefono:	Numero del certificato:
Numero di cellulare:	Data di scadenza:
e-mail:	Modalità/Classi:

3.Rapporto

Periodo: Indicare il periodo coperto dal rapporto

Copiato in: Elenca i nomi e le posizioni di tutti i destinatari
Documentazione aggiuntiva: elenca i documenti/appendici associati

4.Merci pericolose

Fornire i dettagli di tutte le attività relative a merci pericolose negli ultimi 12 mesi, inclusi numero ONU, gruppo di imballaggio, classe e quantità. È possibile utilizzare un foglio di calcolo come appendice e farvi riferimento. Evidenziare eventuali esenzioni utilizzate o contratti di trasporto stipulati con terze parti. Fornire dettagli sui subappaltatori utilizzati e la conferma dell'avvenuta verifica in merito all'ADR.

5.Tipi di imballaggio

Fornire dettagli sui tipi di imballaggio utilizzati e conferma di idoneità (ad esempio, approvazioni UN, certificati di conformità).

6.Cisterne/Autocisterne

Fornire dettagli sui tipi di cisterne o serbatoi gestiti o operati. Fornire dettagli sulle ispezioni periodiche e sulle prove di tenuta effettuate negli ultimi 12 mesi. Indicare le date di scadenza per tutte le altre cisterne o serbatoi. È possibile utilizzare una tabella adeguata, vedere l'esempio seguente.

Rif. n.	Tipo di serbatoio e codice del serbatoio	Data di scadenza: ispezioni periodiche	Data di scadenza: Test intermedi/di tenuta stagna	Commenti

7.Dettagli della flotta

Fornire dettagli sui veicoli aziendali utilizzati per il trasporto di merci pericolose.

Rif. n.	Numero di registrazione	Data di scadenza:	Data di scadenza: Omologazione del veicolo	Commenti

		Test	ADR	

8.Revisioni

Fornire dettagli sugli audit effettuati. Indicare le carenze e le raccomandazioni emerse da tali audit durante il periodo di riferimento del rapporto.

9.Incidenti

Fornire dettagli sugli incidenti o sugli eventi che hanno coinvolto merci pericolose e, se del caso, sugli eventi del tipo menzionato nell'ADR 1.8.5 verificatisi negli ultimi 12 mesi.

10.Formazione

Fornire dettagli sulla formazione DGSA (1.8.3), sulla formazione dell'equipaggio del veicolo (ADR 8.2) e sulla formazione per gli altri soggetti coinvolti nel trasporto di merci pericolose, secondo ADR 1.3 (consapevolezza delle merci pericolose, formazione specifica per funzione e sulla sicurezza) e sulla formazione sulla sicurezza in conformità con ADR 1.10.

11.Sicurezza

Fornire dettagli sulle attività svolte per soddisfare i requisiti dell'ADR 1.10 in materia di sicurezza, inclusa la preparazione di "Piani di sicurezza", ove pertinente.

12.Applicazione

Fornire dettagli sulle ispezioni/controlli effettuati dalle autorità preposte all'applicazione della legge e includere dettagli su tutti gli avvisi di esecuzione o avvisi di pagamento fisso (FPN), nonché identificare eventuali azioni intraprese dai partecipanti per affrontare i problemi di non conformità individuati.

13.Raccomandazioni

Elenca eventuali raccomandazioni

Firmato:

Datato:

Registrazioni

La predisposizione e la tenuta di registri adeguati costituiscono una parte fondamentale della gestione del trasporto di merci pericolose su strada.

Tutte le informazioni contenute nel rapporto annuale devono essere supportate da documenti pertinenti, come la certificazione della formazione professionale (DGSA e conducenti), i registri di audit e le checklist di ispezione completate; tali documenti devono essere prontamente disponibili per l'ispezione da parte degli ispettori.

Laddove un'impresa gestisca più siti, la documentazione pertinente a ciascun sito specifico dovrebbe essere conservata in loco, ove possibile, ad esempio, i registri di formazione del sito, gli audit e il programma di lavoro individuato dagli audit del sito. La relazione annuale stessa può essere conservata centralmente, in quanto destinata principalmente alla direzione aziendale, ma

elementi di essa o documenti a cui fa riferimento specifici per un determinato sito dovrebbero essere disponibili alla direzione e al personale di ogni sito.

Le mansioni di cui sopra richiederanno un'adeguata comunicazione tra il Consulente e l'impresa e potrebbero richiedere risorse significative. Il Consulente o un suo incaricato qualificato dovrebbe effettuare controlli a campione, audit e revisioni delle varie attività dell'impresa, ed è responsabilità dell'impresa affrontare qualsiasi questione che richieda attenzione in modo rapido ed efficace.